

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00300725

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monumento funebre

OGTN - Denominazione /dedicazione	monumento sepolcrale di King Louisa
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1874/12/18
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1878
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Bondi Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1863-1893
AUTH - Sigla per citazione	00001700
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Oliphant King David
CMMD - Data	1874 post
CMMC - Circostanza	morte della moglie Louisa
CMMF - Fonte	iscrizione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura/ incisione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	128.5
MISL - Larghezza	65.5
MISP - Profondità	65.5

MISV - Varie	basamento 44.5 x 95 x 95
MISV - Varie	croce altezza 124
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	sporco
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Monumento sepolcrale a forma di guglia gotica con pinnacolo a croce chiuso entro grande recinto a terra. Il monumento si compone di un basamento a sezione poligonale sormontato da un corpo con modanature a toro spartito in specchiature a monofora gotica coronato da un cespo d'acanto e ornato sui tre lati brevi da torce accese rovesciate. Il monumento è completato da una croce latina liscia apicale.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sepolcrale
ISRL - Lingua	inglese
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	fronte del corpo
ISRI - Trascrizione	IN MEMORY / OF LOUISA KING / WIDOW OF / DAVID OLIPHANT KING / DIED IN FLORENCE / DÉC(EMBER) 18 1874
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sepolcrale
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	fronte del recinto
ISRI - Trascrizione	1326
	Secondo quanto afferma il Ragon (Lo spazio della morte, Napoli 1986, p. 47), "i monumenti funerari sono sempre una miniaturizzazione (...), anche le tombe più vaste sono soltanto dei mini-castelli, delle mini-chiese". In questa miniaturizzazione rientra la tipologia di questo monumento ripresa dal motivo delle guglie gotiche e tradotta su piccola scala allo stesso modo di quanto avvenne, soprattutto in epoca romantica, nell'oreficeria (cfr. i reliquiari architettonici). Stilisticamente la tomba s'inquadra nel recupero di stilemi medievali e neogotici che caratterizzò già dagli anni Trenta la scultura e le arti non soltanto figurative coinvolgendo anche la produzione di opere funerarie e che a Firenze fu strettamente connessa con la presenza del Rumohr (dal 1816) e di alcuni pittori Nazareni, nonchè, verso gli anni Sessanta, con quella dei Pre-raffaelliti. A tale gusto, dal quale

NSC - Notizie storico-critiche

scaturirono anche le facciate di Santa Croce (1853-63) e del Duomo (1871-87), si collega questa tipologia funeraria che nel Cimitero degli Inglesi ha un altro esempio, poco variato e appena successivo, nella tomba di Adele Capello (cfr. scheda n. 09/00300712) morta nel 1875, firmata da Giuseppe Bondi, uno scultore che risulta attivissimo nel Cimitero degli Inglesi negli anni Settanta e in quello agli Allori negli anni Ottanta e che è classificato nella categoria dei "Marmisti", cioè fra gli artigiani dediti a una produzione anche di carattere seriale, nella Nuova guida civile artistica amministrativa militare e commerciale della città di Firenze, col nuovo stradale e nuova numerazione, anno II, Firenze 1863, p. 348. In quest'opera il Bondi si mostra seguace delle tendenze neogotiche tuttavia sempre accompagnate da un repertorio decorativo e simbolico di origine classica: in questo caso le torce rovesciate, simbolo della morte. Anche se certe tipologie erano abbastanza ricorrenti al punto che in molti casi si può parlare di produzione seriale, questo monumento può essere attribuito al Bondi sia per motivi stilistici e compositivi, sia per la stretta vicinanza cronologica con le altre sue opere presenti nel Cimitero degli Inglesi (cfr. schede nn. 09/00300691, 09/00300713, 09/00300633, 09/00300634 e 09/00300622).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso non cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 422933

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

registro

FNTA - Autore

Registro alfabetico

FNTD - Data

sec. XIX

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

registro

FNTA - Autore

Eglise Évangélique

FNTD - Data

1872 post

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1993

CMPN - Nome

Acordon A.

FUR - Funzionario responsabile

Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Janni M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)